

ITINERARIO GRECO-ROMANO



Percorso svolto il giorno 5 Aprile 2017 dalle classi 1C – 1B

Itinerario Greco-Romano (Tappe)

- Terme Achilliane
- Teatro Greco-Romano
- Odeon
- Terme della Rotonda
- Anfiteatro Romano (Catania Vecchia)

TERME ACHILLIANE

Fu costruito in epoca romana intorno al III sec. d.C.

L'eruzione lavica del 1669, e il successivo terremoto del 1693, coprirono il complesso termale che fu riportato alla luce per volere del Principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello. Nella parte occidentale dell'edificio è possibile scorgere il fiume Amenano

Le Terme Achilliane si estendono sotto il livello del Duomo. Conosciamo il nome del complesso termale, grazie ad un'iscrizione risalente al V sec. d.C.

Le strutture dell'edificio si sono conservate intatte, il locale più ampio di forma quadrata presenta volte a crociera sorrette da quattro imponenti pilastri; all'interno della vasca rivestita in marmo è ancora visibile una struttura in ferro alla quale presumibilmente i bagnanti si appoggiavano per entrare in acqua.

TEATRO GRECO-ROMANO

In un diametro di circa 80 metri, sono ancora visibili l'orchestra, la cavea (che poggia su alti corridoi coperti a volta) e alcune parti della scena.

A causa delle diverse eruzioni laviche e dei terremoti, nel tempo il livello del terreno è sceso e oggi la parte bassa della costruzione, soprattutto la zona dell'orchestra, è bagnata dalle acque dell'Amenano, il fiume che scorre sotterraneo alla città, che impedisce l'uso del teatro per le rappresentazioni contemporanee.

Si presume che la costruzione del Teatro Romano, che riusciva ad ospitare circa 7000 spettatori, risalgia al II sec. d.C., e che esso sia stato realizzato su una struttura preesistente di età greca costruita nell'antica acropoli di Catania.

ODEON

L'**Odeon**, situato a pochi passi dal Teatro Greco-Romano, sempre del II secolo d.C., in epoca romana aveva presumibilmente la funzione di ospitare concerti e spettacoli danzanti. La sua forma è semicircolare ed è posto più in alto rispetto al teatro.

Con una capienza notevolmente inferiore di spettatori è caratterizzato da diciotto muri che si allargano fino a formare cunei stretti e lunghi all'interno dei quali sono stati ricavati diciassette vani ricoperti a volta, l'orchestra è pavimentata in marmo.

Ancora oggi la struttura è utilizzata per le rappresentazioni di spettacoli estivi.

TERME DELLA ROTONDA

The background image shows the interior of the Terme della Rotonda, a Roman bathhouse. It features several large, semi-circular stone arches that create a series of vaulted spaces. The walls and floor are made of weathered stone, with some areas showing signs of excavation and reconstruction. The lighting is somewhat dim, highlighting the textures of the ancient masonry.

Come quasi tutti gli edifici di epoca romana, le terme sono **sopravvissute al terribile terremoto del 1693** e per questo motivo gli studiosi, per molto tempo, le hanno considerate esempio di abilità costruttiva

Stabilire la data di costruzione dell'impianto originale non è semplice, poiché questo edificio è stato più volte, durante le molte dominazioni, rimaneggiato e modificato.

Grazie ad una serie di scavi archeologici all'interno, è stato possibile individuare **sei antiche "ristrutturazioni", che vanno dall'epoca romana al Seicento-Settecento**. Inoltre scavi recenti hanno riportato alla luce le **antiche vasche termali con gli originali marmi di rivestimento e gli ipocausti** (ossia gli impianti di riscaldamento).

ANFITEATRO ROMANO

Il grandioso monumento romano, secondo per grandezza solo al Colosseo, dovrebbe avere una circonferenza esterna di circa 300 metri, ed è quasi totalmente coperto dalle moderne costruzioni. La grandiosità del monumento è percepibile dai resti delle mura visibili in due traverse della via Manzoni.

I lavori per riportarne alla luce i resti, visibili da Piazza Stesicoro, furono iniziati solo nel 1903 per volere del sindaco Giuseppe De Felice. Il monumento "sotterraneo" è ben conservato e visibile, affacciandosi da Piazza Stesicoro, sotto la strada.

Fonte di materiale edilizio anche per il re Ruggero, nel 1091, la pietra lavica dell'anfiteatro fu usata per la costruzione della **Cattedrale di Sant'Agata** e la realizzazione dell'**antica cinta muraria**.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Presentazione e realizzazione grafica di
Christian Civello, 1C 2016/2017**